

Crisi

sembra molto complicata e ormai di difficile soluzione. E allora, ha aggiunto, «ci sono le vie che la Costituzione ha dettato in queste situazioni. Non mi pare il caso di farne un dramma. L'importante è cercare di evitare che al termine di questi due anni di questi non se ne siano già prodotti».

Inevitabili le elezioni, pare di capire che per il Psi l'assillo ora sia quello di evitare che lo scontro con la Dc degenere al punto da rendere impossibile l'eventuale ricostituzione del pentapartito anche nella prossima legislatura. Le diplomazie dei due partiti sono già al lavoro. Subito dopo le sue comunicazioni al Senato, Craxi ha avuto un incontro con Andreotti e Forlani, i due più autorevoli esponenti dell'ala «morbida» della Dc. Successivamente ha riferito ai compagni Formica e Amato. Si sta cercando innanzitutto, secondo quanto riferiscono molte fonti, di evitare che i prossimi passaggi della crisi riservino situazioni «imbarazzanti», in altre parole, si punta a concordare un comune itinerario verso le elezioni, al riparo da ulteriori «sorprese». Quali potrebbero essere queste «sorprese»?

Il segretario del Pci, Nicola, osserva che «mentre prima si ricercava l'adesione ad una volontà di ricomposizione, adesso si ha l'impressione che si voglia ricercare l'adesione alle elezioni anticipate. Ma aggiunge, «è essere contro le elezioni, bisogna concedere la fiducia ad un governo? Non si può essere contraddittori con se stessi. Il suo è un gioco di parole per dire in sostanza che si vedrà in Parlamento chi è davvero contro la prospettiva di uno scioglimento anticipato della Camera: insomma voterà la fiducia ad un esecutivo governato Fanfani, aspettandosi magari che gli altri partiti della disciplina coalizione facciano altrettanto? Si ricorda che durante il congresso di Rimini, Formica aveva annunciato che il Psi avrebbe dato il proprio appoggio sperando di impedire le elezioni e consentire così il regolare svolgimento del referendum. La preoccupazione a piazza del Gesù è proprio questa: che il Psi e Pci votino la fiducia ad un esecutivo governato Fanfani, ma al contempo si impegnino a non votare contro la fiducia in Parlamento al solo scopo di farla battere. Insomma, l'aspetto grottesco di tutta la vicenda è che i democristiani stanno cercando di convincere Craxi a votare contro l'eventuale gabinetto Fanfani».

Ma, a dispetto dell'evidenza, nella Dc c'è chi si dichiara ancora convinto che esistono i margini per un accordo in extremis che salvi la legislatura. È il caso di Andreotti, il quale sostiene che non possono mai essere chiuse tutte le porte. È il caso del forsennato e di alcuni settori forlaniati. Su che base si può trovare quella quadratura del cerchio di andreattiana memoria? Lo dice Giovanni Galanti sulla materia referendaria si può raggiungere un'intesa nell'ambito di un programma di governo. Dopo di che, il referendum possono essere celebrati, ricondotti al loro autentico significato. An-

dreotti, fanno sapere i tam tam di questi ambienti scudocrociati, è sempre disponibile a riprendere il filo dal punto in cui fu costretto a lasciarlo un paio di settimane fa. Ma allo stato degli atti, questa appare, un'ipotesi da fantapolitica.

Giovanni Fasanella

Gorbaciov

formati. Queste parole hanno suscitato un comprensibile brusio nella sala. Il portavoce ha allora aggiunto: «La notizia l'avete letta sulla stampa tedesca-federale. Noi non abbiamo progetti del genere».

Un riferimento alla stampa di Bonn è emerso anche nella risposta di Gorbaciov alla domanda di un giornalista giapponese che chiedeva se Gorbaciov avrebbe annunciato un parziale ritiro delle truppe sovietiche dalla Cecoslovacchia. «Chiedetelo alla "Frankfurter Allgemeine Zeitung"», ha detto il portavoce sovietico. «Frankfurter» è il giornale tedesco che venerdì scorso aveva parlato di un possibile ritiro di 2 delle cinque divisioni sovietiche dal territorio cecoslovacco. Il particolare potrebbe essere puramente casuale e non aver alcun significato, ma in questo caso Gorbaciov non ha aggiunto alcuna precisazione che escludesse l'eventualità del ritiro.

Per il resto, l'incontro con i giornalisti è stato una schermaglia per conoscere l'intero programma della visita. Malgrado gli impegni alla «rasparanza», non è stato possibile il portavoce si sono impegnati a comunicare i dettagli giorno per giorno. Per ora si sa solo che oggi, giovedì, arriverà, cominceranno i colloqui con Husak e altri dirigenti di Praga, che in serata ci sarà una cena con brindisi e che domani, venerdì, nel pomeriggio Gorbaciov terrà il suo più importante discorso in terra cecoslovacca alla manifestazione di amicizia che si svolgerà al palazzo della cultura della capitale. Sabato, terzo giorno della visita, l'ospite sovietico sarà a Bratislava. Incerto il rientro a Mosca: forse già sabato sera, ma non si esclude domenica mattina. A un'ultima domanda sulle condizioni di salute di Gorbaciov e se si era ripreso dal raffreddore «Domani potrete convincervene personalmente».

Romolo Cocca

Miracolo

ge italiana ammette varie deroghe; per esempio in certe zone si può fare il bagno anche in acque torbide in cui in altre zone sarebbe vietata la balneazione. Una breve storia, insomma, di inadempienze e omissioni e furbisole.

La scarsa credibilità dell'ottimismo del ministro della Sanità nei confronti dei

«miglioramento» delle acque marine italiane appare ancora più evidente se si guarda al modo in cui vengono fatti i controlli. La legge prescrive che l'acqua del mare o dei laghi venga analizzata periodicamente, più spesso durante la stagione turistica. Ma i risultati analitici da cui dipende il giudizio di idoneità dell'acqua alla balneazione possono variare da giorno a giorno e dipendono dal posto in cui l'acqua viene prelevata. Ad alcune centinaia di metri dalla spiaggia l'acqua può apparire regolare, ma i bambini fanno il bagno a ridosso della spiaggia dove l'acqua può essere pericolosa per la salute. I risultati analitici dipendono, insomma, dal tempo, dal modo e dalla posizione in cui vengono fatti i prelievi e la attenta lettura delle lunghe, rassicuranti tabelle del ministero della Sanità non giustifica la «globale tendenza al miglioramento» delle acque dei nostri mari. Per avere risultati tranquillizzanti occorrerebbe un sistema scientifico di controlli e quindi una struttura di analisi ben più soddisfacente di quella che abbiamo in Italia. I vecchi laboratori provinciali di igiene e profilassi — c'era già, nel loro stesso nome, il concetto della difesa della salute attraverso la prevenzione — sono diventati laboratori alle dipendenze delle Unità sanitarie locali, con compiti più vasti, ma senza un adeguato aumento del personale e delle apparecchiature. È impensabile che lo stesso laboratorio possa, con uguale efficienza e puntualità, tenere sotto controllo le diossine che fuoriescono dagli inceneritori, la qualità dell'acqua potabile o dell'acqua del mare, l'inquinamento dell'aria urbana, le frodi nel vino, nella pasta, negli oli. Eppure i laboratori chimici e microbiologici rappresentano la vera frontiera avanzata per la difesa della salute. Gli eventi del metanolo nel vino, della radioattività dopo Chernobyl, degli erbicidi nell'acqua potabile avrebbero dovuto indurre a ripensare e riprogettare la struttura dei controlli, una revisione che potrebbe creare migliaia di posti di lavoro, che potrebbe far crescere una richiesta di laureati e specialisti tale che oggi le Università non sarebbero neanche in grado di farvi fronte, con effetti rapidi e positivi per la salute e la sicurezza dell'intero paese. Ma la commedia dell'acqua di mare che, secondo il ministro, è più adatta ai bagni rispetto all'anno scorso, benché i depuratori continuino a mangiare o, quando ci sono, continuano a non funzionare, benché le industrie continuino a scaricare i loro rifiuti e fanghi nel mare, tocca anche altri aspetti di fondo della società civile. Non c'è da meravigliarsi se la maggioranza conservatrice e neoliberalista che domina in questo paese sta dalla parte degli affari e

localmente la sinistra è al governo, è più difficile dire di no agli interessi economici immediati e pressanti, interessi legittimi, della produzione e del lavoro, ma non per questo meno inquinanti, nel nome degli interessi della natura che hanno così poco modo di farsi sentire. Il superamento delle contraddizioni richiede il rilancio della lotta contro le nuove violenze e le nuove povertà in difesa di coloro che, nell'abbigliamento dell'attuale apparente felicità consumistica, sono costretti a fare il bagno nello scarico delle fogne.

Giorgio Nebbia

di, figlio di Edoardo Amaldi, uno dei più prestigiosi fisici italiani — ci permetterà molto probabilmente di creare nuove e potentissime macchine per accelerare particelle. Non più circolari, ma lineari, quindi per certi versi più semplici e molto più efficienti».

Ma qualcosa di sta muovendo anche tra i manager delle industrie L'Ansaldo ha già deciso di mettere in piedi un centro di ricerche sulla superconduttività e le sue applicazioni. «Forse occorreranno dieci o più anni per realizzare le prime grandi macchine con questi materiali — spiega il dottor Roberto Penco, che all'Ansaldo si occupa di magneti — ma

Lega

racconta in giro. È come se si fosse aperta una falla in una diga, non cessiamo di inventare, non cessiamo di inventare, non cessiamo di inventare, nel nome degli interessi della natura che hanno così poco modo di farsi sentire. Il superamento delle contraddizioni richiede il rilancio della lotta contro le nuove violenze e le nuove povertà in difesa di coloro che, nell'abbigliamento dell'attuale apparente felicità consumistica, sono costretti a fare il bagno nello scarico delle fogne.

Giorgio Nebbia

ormai è solo questione di tempo e di ingegneria dei materiali». Il buffo di tutto questo rincorrersi di idee e di esperimenti è che «non c'è ancora — come spiega il professor Renato Ricci, presidente della Società Italiana di fisica — una spiegazione teorica soddisfacente del perché materiali ceramici, in genere altamente isolanti, a un certo punto diventano il loro esatto contrario, cioè superconduttivi». I fisici infatti hanno una teoria precisa solo sul perché i materiali siano superconduttori fino a meno 258 gradi. Poi il buio o quasi. Perché lo siano a temperature molto

più alte anche quel pezzettino di materia verdescuro o nero che i fisici qui a Pisa si mostrano l'un l'altro con malcelato orgoglio, è ancora tutto da chiarire. Intanto, senza dubbio, una porta si è aperta su un futuro incerto ma emozionante. E anche uno dei più attenti e rigorosi fisici del convegno, in un momento di riflessione ad alta voce, si lascia sfuggire che siamo a un passaggio di civiltà, come se stessimo per uscire dall'era del bronzo per entrare in quella del ferro. E il bello è che lo stiamo facendo, contemporaneamente ai quattro angoli della Terra.

Romeo Bassoli



L'UNITÀ VACANZE

Leningrado Mosca

Diverse combinazioni per l'itinerario classico

Pasqua
PARTENZE: 18 aprile da Bologna e da Pisa
DURATA: 8 giorni (8 notti) TRASPORTO: voli charters
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 945 000

Primo Maggio
PARTENZE: 16 aprile da Milano
DURATA: 8 giorni (7 notti) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 190 000
(supplemento partenza da Roma lire 25 000)

Primo Maggio
PARTENZE: 25 aprile da Bologna e da Pisa
DURATA: 8 giorni (8 notti) TRASPORTO: voli charters
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 945 000

Primo Maggio
PARTENZE: 26 aprile da Milano e da Roma
DURATA: 8 giorni (7 notti) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 230 000
(supplemento partenza da Roma lire 25 000)

Kiev Leningrado Mosca

Le tre maggiori città dell'Urss con diverse fra loro opere così simili: un viaggio per la festa del Primo Maggio

PARTENZE: 24 aprile da Roma - 28 aprile da Milano
DURATA: 10 giorni (9 notti) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 290 000
(supplemento partenza da Roma lire 100 000)

Leningrado Kiev Volgograd Mosca

Un itinerario completo per festeggiare il Primo Maggio a Volgograd città eroe

PARTENZE: 25 aprile da Milano
DURATA: 11 giorni (10 notti) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 550 000

Samarkanda Bukhara

Il fascino dell'Asia Centrale con la sua antica musica

PARTENZE: 12 aprile da Milano e da Roma
DURATA: 11 giorni (10 notti) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 750 000
(supplemento partenza da Roma lire 60 000)

Kenya

L'Africa a due passi da casa - Soggiorno a Nairobi

PARTENZE: 5 e 20 marzo - 17 aprile - 1 maggio da Bergamo
DURATA: 9 giorni (7 notti) TRASPORTO: voli charters
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 200 000 (5 marzo)
LIRE 1 380 000 (20 marzo e maggio) LIRE 1 630 000 (aprile)
(settimana supplementare lire 300 000)

Safari e soggiorno al mare
PARTENZE: 20 marzo - 1 maggio da Bergamo
DURATA: 9 giorni (7 notti) TRASPORTO: voli charters
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 870 000 (marzo) LIRE 1 775 000 (maggio)

Panorama cinese

La Cina delle leggende, la Cina della Dinastia protagonista nelle nostre storie: questa Cina tanto remota e legata alle tradizioni ed ora tanto vicina

PARTENZE: 15 aprile da Roma
DURATA: 15 giorni (13 notti) TRASPORTO: voli di linea
ITINERARIO: Roma o Milano Pechino Xian Shangai Hangzhou Canton Hong Kong Milano o Roma
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 3 950 000

Ceylon e Maldive

Terra del tè, scricchiolo di balneazione e ricreazione naturali, crocevia di storia e civiltà

PARTENZE: 19 aprile da Milano e da Roma
DURATA: 15 giorni (13 giorni) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 2 420 000
(supplemento partenza da Milano lire 100 000)

Cuba tour e Varadero

Sole e caldo, scottano e poltici, protagonisti della storia, ultima grande mito su cui non tramonta mai il sole...

PARTENZE: 30 marzo - 20 aprile da Milano
DURATA: 15 giorni (13 notti) TRASPORTO: voli charters
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 880 000 (marzo) LIRE 1 980 000 (aprile)

Tour di Cuba e Santiago

PARTENZE: 30 marzo
DURATA: 15 giorni (13 notti) TRASPORTO: voli charters
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 825 000

Budapest

Capitali europee. Fascino del vecchio continente, andare lontano dal consueto ma in poche ore di viaggio...

PARTENZE: 17 e 24 aprile da Milano e da Roma
DURATA: 4 giorni (3 notti) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 750 000

Praga

PARTENZE: 18 e 25 aprile da Milano
DURATA: 5 giorni (4 notti) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 775 000

PARTENZE: 17 e 24 aprile da Roma
DURATA: 4 giorni (3 notti) TRASPORTO: voli di linea
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 675 000

Londra e dintorni: omaggio a Karl Marx

PARTENZE: 31 maggio da Milano
DURATA: 7 giorni (6 notti)
TRASPORTO: voli special
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 1 200 000

Jugoslavia: laghi città e parchi

PARTENZE: 16 aprile da Milano
DURATA: 8 giorni (7 notti) TRASPORTO: pullman gran turismo
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 670 000

FACCIAMO CAMBIO?



ALMENO 1.000.000 PER IL VOSTRO USATO.

Fino a fine maggio, per voi è stagione di cambi vantaggiosi negli automercati Renault il vostro usato vale come minimo 1 milione. Anche se la vostra auto è proprio usatissima, di qualsiasi marca, di qualsiasi anno. Basta che dimostri di essere funzionante.

IN CAMBIO DI UN USATO TUTTEMARCHE, GARANTITO ORO.

Oltre che in valutazione, guadagnerete anche in sicurezza. Perché le occasioni garantite ORO Renault hanno sempre meno di cinque anni, devono aver superato le nostre revisioni e controlli di efficienza e sono, per un anno, doppiamente coperte in tutta Europa dall'assistenza sulle parti meccaniche e dalla assistenza per le conseguenze derivanti da eventuali guasti incidenti (Europ Assistance). In più, in questo periodo, avete altri buoni motivi per cambiare la vostra vecchia auto con un usato tuttemarche scelto alla Renault: con un anticipo minimo del 20%, potrete avere rateazioni fino a 48 mesi e un risparmio del 25% sugli interessi*. Ad esempio, un finanziamento di 6 milioni in 48 rate vi costerà solo L. 188.800 al mese.



ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI

Allora, facciamo cambio? Gli indirizzi dei concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

RENAULT Muoversi, oggi.

Salvo approvazione della DIAC Italia finanziaria del Gruppo Renault